

**CALDIERO.** Imbianchino di 52 anni coinvolto nell'incidente e rimasto incastrato tra le lamiere

# Finisce contro un camion Muore il capo degli alpini

Il suo furgone invade la corsia opposta lungo via Valpantena a Quinto Ferruccio Rossignoli, detto El Chengio, guidava il gruppo da un anno

Alessandra Vaccari

Un'invasione di carreggiata fatale. Sarà la polizia Locale ad accertare la dinamica dell'incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio poco dopo le 16, in via Valpantena. Ma quello che appare sufficientemente chiaro è che il furgone avrebbe invaso la corsia di marcia opposta finendo contro un camion che proveniva dal senso contrario.

Il muso del furgone è stato sventrato nell'impatto.

A perdere la vita, Ferruccio Rossignoli, detto El Chengio, 52 anni, imbianchino e, da poco più di un anno, nuovo capogruppo degli alpini di Caldiero e Caldierino, già nello staff del Caldiero calcio.

Erano da poco passate le 16, quando il Renault Traffic che viaggiava in direzione Verona si è scontrato con il camion Iveco che viaggiava in direzione opposta. Le lamiere del furgone si sono accartocciate, imprigionando la vittima che probabilmente non s'è neanche resa conto di quello che stava accadendo. Nessuna frenata sull'asfalto.

Sul posto sono subito stati chiamati i soccorritori. La centrale operativa di Verona



Il furgone e il camion: lo scontro è stato violentissimo. FOTO DIENNE

Emergenza per fare presto ha mandato sul posto il personale con l'elicottero che è atterrato nel cantiere della nuova bretella della strada dei Lessini.

**SONO STATI** i vigili del fuoco a tranciare la carrozzeria per estrarre dall'abitacolo il conducente, ma per lui non c'era più nulla da fare. L'imbianchino è deceduto sul posto

per i politraumi. Il posto guida ormai sparito, nel resto della carrozzeria.

El Chengio, che lascia la moglie e un figlio, era molto conosciuto in paese proprio per il suo impegno come alpino. Un amore il suo che coltivava da anni. Sul suo furgone, l'adesivo delle Penne nere.

Lo scontro è avvenuto nei pressi di una curva in cui già in passato si sono registrati

incidenti gravi e anche mortali. È molto probabile che all'origine del sinistro ci sia stata una distrazione, o un malore, diversamente non si spiega. Per questo la Polizia locale acquisirà i tabulati di entrambi i conducenti, per verificare anche l'invio di messaggistica. Ferito lieve il camionista che è stato portato per accertamenti in ospedale.

Un testimone ha detto alla Polizia locale di aver visto il furgone perdere la traiettoria e schiantarsi contro il camion. La viabilità sulla strada è stata interrotta per ore, proprio per la difficile estrazione della vittima dalle lamiere e poi per dare modo agli inquirenti di fare più accertamenti possibili sui mezzi che sono stati sequestrati. •



Ferruccio Rossignoli

**SAN BONIFACIO.** Domani la presentazione

# Progetto Solievo allargato all'Est Veronese

Demenza e Alzheimer: in campo l'Ulss e la Fondazione Historie

Gianni Bertagnin

Si chiama Progetto Solievo il nuovo servizio, rivolto a malati di demenza e Alzheimer e alle loro famiglie, che sta a prendere in questi giorni a San Bonifacio. L'esperienza, ormai collaudata all'interno dell'Ulss 9, prende il via anche nell'Est veronese per l'interessamento attivo del Comune di San Bonifacio. Finanziato in parte dalla Regione Veneto, il progetto è affidato per la sua realizzazione a Fondazione Historie associazione di volontariato, che contribuisce con personale volontario sotto la guida e il monitoraggio del Centro decadimento cognitivo dell'Ulss.

Il servizio, in incontri bisettimanali, offre a persone con patologie neurodegenerative attività di stimolazione cognitiva, di socializzazione e così di mantenimento e/o recupero di capacità offuscate dalle patologie. L'attività è gestita da un educatore preparato coadiuvato da personale volontario con un ruolo molto importante di sostegno nello svolgimento delle attività e nella socializzazione.

Per i familiari e a chi si occupa dei pazienti c'è uno specifico servizio gestito da una psicologa che, con cadenza bimensile, dà informazioni, confronto su aspetti d'interesse o problemi, sostegno anche personale per mantenere un clima di benessere all'interno della famiglia e così favorire la permanenza di tutti i suoi componenti. Le attività si svolgono in via Sandri, all'ex scuola materna.

Per accedere al servizio è possibile contattare l'assistente sociale del Comune, il Centro decadimento cognitivo e demenze (Cdcd) del Distretto e la Fondazione Historie che gestisce ormai da anni alcuni di questi progetti. E per dare informazione al pubblico sul servizio e le singole attività è stato organizzato un incontro per domani alle 21 nella sala civica Barbarani. Interverranno Laura De Togni, neurologa responsabile del Cdcd dell'Ulss 9, il sindaco



Raffaele Grotto

daco Giampaolo Provoli, l'assessore ai servizi sociali Fabio Merlo, il direttore dei Servizi socio sanitari Raffaele Grotto, la responsabile degli assistenti sociali del Comune Paola Ballini, l'educatrice-responsabile del Progetto Solievo Marina Savio e Alessandra Lorenzini, psicologa del Progetto, di Fondazione Historie.

«Il Progetto Solievo Alzheimer è un servizio innovativo per tutto l'Est veronese», dice l'assessore Merlo. «La partecipazione alla serata e la condivisione dell'esperienza diventa veicolo di conoscenza e sensibilizzazione per una patologia che purtroppo è sempre più diffusa. I cittadini che fossero interessati a collaborare con il progetto possono contattare Fondazione Historie, che accoglie volontari per una specifica formazione e il successivo inserimento nelle attività».

«È un importante servizio di cui si sentiva il bisogno e che avviamo in un momento in cui questa malattia sta presentando esordi sempre più frequenti e sempre più anticipati», conclude Merlo. «È un supporto che vogliamo dare non solo ai malati ma soprattutto alle loro famiglie fin dalle prime fasi della malattia, quando le difficoltà e le tensioni si rivelano più dure e difficili da affrontare; è un servizio che mancava in questo territorio e sono davvero grato al dottor Grotto per aver accolto le nostre richieste ed essersi adoperato perché questo servizio potesse prendere avvio». •

## Soprannominato «il sindaco di Caldierino»

# Sapeva aiutare in silenzio L'ultimo dono a un ragazzo

Zeno Martini

La morte di Ferruccio Rossignoli, per tutti El Chengio, è una di quelle che scuote profondamente una comunità. Non solo quella di Caldierino, dove la vittima dell'incidente stradale viveva. Tutta Caldiero, quando ieri sera ha appreso la tragica notizia, non ha potuto che fare silenzio. E piangere. Ieri sera gli amici di Ferruccio si sono dati appuntamento in due luoghi simbolo per lui: l'osteria Da Fae a Caldierino e la baita degli alpini a Caldiero. Le

lacrime bagnano subito gli occhi, quando avverti chi non l'aveva ancora saputo, come il suo ex capogruppo e amico, Luigi Sandrini, storica guida del gruppo alpini termale per due decenni, che con El Chengio è stato fianco a fianco per dodici anni. Lo scorso anno, proprio Ferruccio si era avvicinato con Sandrini alla guida del sodalizio che raggruppa le penne nere. Così dopo tanti anni di braccio operativo degli alpini, ne era diventato il faro.

**«AVEVA APPENA RACCOLTO** mille euro con una iniziativa solidale degli alpini, per aiutare un

ragazzo disabile del paese», racconta Luigino Sandrini. «Non si tirava mai indietro, era sempre pronto e attento ai bisogni della gente. È stato un attivo volontario anche nel Calcio Caldiero Terme, nel quale gioca suo figlio, che il padre ha sempre accompagnato con passione».

El Chengio, 52 anni, era sposato e abitava a Caldiero. Era un lavoratore autonomo, un imbianchino. Faceva parte anche del Consiglio di amministrazione della scuola dell'infanzia Maria Bambina di Caldiero ed era membro attivo del gruppo Amici dell'antica osteria Da Fae, sempre della frazione.

«Siamo stati assieme alla Notte bianca di sabato scorso 21 luglio», lo ricorda il sindaco Marcello Lovato, «sono affranto dal dolore per la perdita di un amico, con il quale ci trovavamo a bere l'aperitivo assieme ogni sabato. È una grave perdita per la comunità.

Abbiamo marciato fianco a fianco alla recente adunata degli alpini. Tanto era attento ai bisogni della gente e sempre pronto a segnalare i disservizi all'amministrazione comunale, che era soprannominato il Sindaco di Caldierino». «Siamo stati a chiacchiere assieme fino alle tre del mattino in piazza, terminata la notte bianca», aggiunge il vicesindaco Francesco Fasoli. «Nei dieci anni in cui stato alla guida della Pro loco, è stato uno dei più attivi e validi collaboratori».

**IN AMMINISTRAZIONE** era stato eletto nel primo mandato del sindaco Roberto Alberti, tra il 1998 e il 2002, quando svolse il ruolo di consigliere comunale. A suo fianco, c'era allora consigliere come lui Gianni Molinaroli, che poi è stato per due volte sindaco di Caldiero. «Era disponibile con tutti e generoso come non ho mai visto nessun altro», lo delinea l'amico

Molinaroli, ex primo cittadino, «era un prezioso collaboratore in tutte le realtà nelle quali si impegnava, che fosse l'amministrazione pubblica o le varie realtà del volontariato di cui faceva parte: alpini, calcio, scuola materna, amici dell'osteria Da Fae. Non c'è un ambito nel quale El Chengio non desse il proprio apporto e la sua scomparsa lascia un vuoto difficilmente colmabile». «Era uno al servizio della propria comunità, sempre pronto ai bisogni degli altri», aggiunge un altro suo amico e collaboratore di lungo corso, l'ex assessore Giovanni Vesentini, attuale presidente degli Amici dell'antica osteria Da Fae. «Si tratta di una disgrazia che lascia sgomenti e prostra nel lutto un'intera comunità. El Chengio era una colonna di Caldiero e il suo ruolo sarà insostituibile, perché sapeva avvicinare la gente e l'aiutava nel silenzio». •

## ZEVIO. Il 30 luglio gita in Trentino organizzata dal gruppo anziani Terza età alle Pale di San Martino e alla Foresta dei violini di Stradivari

Una visita guidata alla Foresta dei violini, dove si racconta fosse lo stesso Stradivari ad aggirarsi tra gli abeti per selezionare i più idonei ad essere da lui trasformati in preziosi strumenti musicali rimasti al top per sonorità: c'è anche questo nel programma offerto dalla gita sociale organizzata dal gruppo Terza età di Zevio alle Pale di San Martino e al parco naturale di Paneveggio, area protetta istituita dalla provincia autonoma di Trento.

La gita si svolgerà martedì 30 luglio con partenza in pull-



La Foresta dei violini

man da piazza Santa Tosca alle 6.

I percorsi a piedi, una volta sul posto, sono molto facili da affrontare anche per chi

non ha l'età più verde. Ci sarà anche una proiezione di audiovisivi.

Al pomeriggio si farà sosta a Predazzo, uno dei centri più popolosi della Val di Fiemme. Il rientro a Zevio entro le 20.30.

La quota di partecipazione di 20 euro comprende anche il pranzo al sacco offerto dalla stessa associazione Terza età che conta ben 300 tesserati. Per le iscrizioni rivolgersi alla sede del gruppo dalle 16 alle 17. Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al 348.7602575. • P.T.

## ANNUNCI ECONOMICI

**2B** ATTIVITÀ COMMERCIALI  
**AZIENDA** impianti elettrici operante città e provincia: Cedest. Tel. 327.3484493

**3c** LAVORO IMPIEGO OFFERTA  
(Legge 903 del 9/12/1977)

**AGENZIA** di Verona ricerca impiegato/a commerciale per sostituzione maternità con esperienza vendita spazi pubblicitari. Sono richiesti: ottimo inglese e preferibile seconda lingua, disponibilità a viaggiare, doti organizzative e gestionali, dinamicità e precisione.  
Inviare CV a: ricercapersonalez@gmail.com

**GRAFICHE BUSTI** cerca stampatore offset e legatore da inserire nel proprio organico. Inviare CV a: ufficiotecnico@graficbusti.it

**6A** VACANZE TEMPO LIBERO ALBERGHI PENSIONI

**BELLARIA** Hotel Everest tre stelle - Tel. 0541 347470 - www.hoteltelevestbellaria.it - sul mare centrale confortevole aria climatizzata ascensore parcheggio custodito biciclette 3 menù carne pesce buffet verdure bimbi scontatissimi - Luglio da euro 49 a euro 51 - Agosto interperleleci

**PER LA PUBBLICITÀ SU L'ARENA**  
VERONA  
Corso Porta Nuova, 67  
Tel. 045 960.0200  
www.pubblidige.it

## AVVISI LEGALI

**CENTRALE DI COMMITTENZA DI BUSSENGO E COMUNI CONVENZIONATI**  
Provincia di Verona

Esito di gara per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico anni 2018/19-2019/20-2020/21 - CPV: 60130000 Lotta 1 - Comune di Busseengo - CIG master: 7424873F04 - Lotta 2 - Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella - CIG master: 74248793FB - Lotta 3 - Comune di Pescantina - CIG master: 7424887A93 - Lotta 4 - Comune di Pastrengo - CIG master: 742489947C

Tipo di procedura: aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Data di aggiudicazione dell'appalto: 03/07/2018. Numero di offerte ricevute: 1 (una) per ciascun lotto. Numero di offerte ammesse: 1 (una) per ciascun lotto.

Aggiudicatario Lotta 1: RTI tra CONSORZIO EUROBUS VERONA SOC. COOP. (Mandatario) e AUTOSERVIZI PASQUALINI SRL (Mandatario) con sede in Verona - via Francia 5/c.

Aggiudicatario Lotti 2-3-4: CONSORZIO EUROBUS VERONA SOC. COOP. con sede legale in Verona - via Francia 5/c.

Valore dell'offerta di aggiudicazione: Lotti 1-2-3: ribasso dello 0,1% sull'importo orario a base d'asta di €97,00 - Lotta 4: ribasso dello 0,01% sull'importo orario a base d'asta di € 90,00.

Altre informazioni sono reperibili sul sito internet del Comune di Busseengo all'indirizzo: www.comune.busseengo.vr.it/Amministrazione trasparente/Bandi di gara.

LA DIRIGENTE  
Fto dott.ssa Maria Luigia Marconi